



Isotta Cortesi  
Vito Cappiello

# Il paesaggio al centro

*integrazione tra discipline*

• • • • • LetteraVentidue

# INDICE

## PRESENTAZIONI

- 11 Mario Rosario Losasso
- 12 Saverio Mecca
- 13 Carmine Piscopo
- 15 Giuseppe Zampino

## SAGGI

- 21 Vito Cappiello  
Verso nuovi temi per il Paesaggio che verrà
- 31 Isotta Cortesi  
Il paesaggio al centro.

## LECTIO

- 57 Tomaso Montanari  
Una Repubblica fondata sul paesaggio
- 67 Henri Bava  
Un paesaggio rivelatore
- 81 João Ferreira Nunes  
Topografia
- 99 Juan Manuel Palerm Salazar  
Restaurazione paesaggistica di  
Punta de Abona
- 105 Pelin Tan  
*Geontologies of Landscape and Threshold  
Infrastructure*
- 115 Giorgio Tartaro, Franco Zagari  
Conversazione
- 125 Franco Zagari  
Il giardino risorsa strategica nell'evoluzione  
della città del Terzo Millennio  
*Il caso del Parco della Pace a Vicenza*

## CONTRIBUTI

- 135 Laura Andreini  
Sostenibilità è armonia tra le parti. Armonia  
tra le parti è bellezza
- 141 Marcella Aprile  
Il paesaggio al centro?
- 147 Filippo Arfini, Marianna Guareschi  
Paesaggio, agricoltura e cibo
- 157 Guya Grazia Maria Bertelli  
Istantanee sul paesaggio
- 167 Rita Biasi  
Agricoltura, paesaggio e benessere  
nell'habitat contemporaneo
- 173 Alessandra Capuano  
La città come cura e la cura della città.  
*Nuove configurazioni dello Streetscape*
- 181 Lucina Caravaggi  
Agricolture riflessive: cibo, socialità,  
biodiversità
- 191 Patrizia Caraveo  
Illuminare meno per illuminare meglio
- 197 Alessandro Castagnaro  
Il paesaggio e la pluridisciplinarietà
- 203 Umberto Caturano  
Tecnologia, Paesaggio, Architettura  
*Nuovi paradigmi*
- 211 Gianni Celestini  
Strategia paesaggio
- 221 Biagio Cillo  
Paesaggio, guerre, migrazioni, catastrofi
- 227 Dario Costi  
Progetto per la città 4.0  
*Quattro distanze da ridurre*

## Restaurazione paesaggistica di Punta de Abona

*Universidad de Las Palmas de Gran Canaria  
Fondatore di Palerm & Tabares de Nava Arquitectos, Santa Cruz de Tenerife*

Il progetto di architettura, sostenibilità e paesaggio per Punta de Abona, un'area litoranea posta nella costa sud-est dell'isola di Tenerife, nasce dalla restaurazione ambientale e paesaggistica di un territorio che ha subito un progressivo processo di degradazione e ha come obiettivo il recupero delle condizioni di habitat che questo *enclave* singolare offre all'interno dell'ecosistema sud-insulare di Tenerife.

Il recupero e la rielaborazione della geomorfologia dell'area di intervento, tenendo in considerazione le condizioni eco sistemiche dell'ambito (vento-sole, vicinanza al mare, flora e fauna), sono azioni sul territorio che ne garantiscono il suo sviluppo integrale e sostenibile offrendo la possibilità di incorporare nella crescita totale di Punta de Abona un nuovo nucleo turistico che costituisca anche un modello di efficienza energetica.

L'intervento nasce dalla reinterpretazione degli elementi naturali presenti e caratterizzanti il luogo, e stabilisce dei criteri progettuali e attuativi per raggiungere l'equilibrio territoriale e paesaggistico dell'area. La strategia della proposta è quella di scommettere sulle condizioni specifiche del luogo

potenziandole per raggiungere un risultato in equilibrio con l'intorno e con le nuove richieste nel settore terziario, con l'obiettivo dell'auto-sostenibilità energetica.

Attraverso l'elaborazione di un piano di attuazione a livello territoriale (primo passo per la restaurazione paesaggistica dell'area) ha origine la struttura generale della proposta attraverso il binomio topografia-vento. L'impianto strutturale si sviluppa a partire da uno schema ramificato con una fascia centrale posta longitudinalmente da nord a sud.

Il disegno traccia una spina dorsale che rivela il tracciato del movimento della sabbia per l'azione del vento costituendo l'elemento vincolante fra i due nuclei principali dell'area: al nord, l'insieme con il piccolo insediamento di Punta de Abona, la Playa Grande, la Playa de Nuestra Señora de Las Mercedes e le spiagge de El Piojo; a sud, la Playa de Los Abrigos e de Los Cardonales la cui depressione è occupata dagli edifici di un antico sanatorio e, a continuazione, dal pueblo de Los Abades.

Questo corridoio del vento che insieme alla topografia ordina l'intera organizzazione geomorfologica e funzionale, genera un sistema di connessioni